

Importante passo verso l'unità del Congo

# Concluso a Stanleyville l'accordo tra Antoine Gizenga e Adoula

Il leader lumumbista che prenderà il suo posto di vice-primo ministro dichiara che il governo seguirà la via tracciata da Lumumba - I problemi che stanno di fronte ai dirigenti congolese



Il leader Antoine Gizenga

STANLEYVILLE, 18. — Antoine Gizenga, capo del governo di Stanleyville ha annunciato oggi di riconoscere Adoula come capo del governo centrale congolese. Egli ha aggiunto che prenderà il suo posto di vice-primo ministro nel nuovo gabinetto di unità nazionale. Il governo — ha dichiarato Gizenga — deve seguire la via tracciata da Lumumba, e se esso un giorno l'abbandonerà, io lo combatterò.

L'importante dichiarazione è stata rilasciata al termine dei colloqui in corso da due giorni tra Gizenga e Adoula. Il primo ministro del governo centrale era giunto mercoledì a Stanleyville accolto all'aeroporto da una immensa folla. Successivamente Adoula si portava sino alla piazza Patrice Lumumba ove deponeva una corona ai piedi del monumento eretto alla memoria dell'Eroe ad abbracciava la signora Pauline Lumumba Adoula, il quale era accompagnato dal ministro degli Interni, Ghenve (appartenente al MNC, partito di Lumumba) dichiarava nel corso di un comizio la sua volontà di porre fine alle violenze, ai massacri e alle guerre tribali attraverso la riconciliazione di tutti i congolese.

Si ignora fino a questo momento i termini dell'accordo raggiunto tra Adoula e Gizenga. In particolare nulla si sa circa la sistemazione che verrà data al ministero della difesa (attualmente detenuto dallo stesso Adoula) e alle forze armate congolese capeggiate da Mobutu fin dal tempo del suo colpo di Stato che portò al rovesciamento di Adoula e all'allontanamento del capo di Stato maggiore Lunda. Quest'ultimo, come è noto si trova tuttora in Stanleyville. L'accordo odierno sembra indicare che Gizenga ha ottenuto le garanzie richieste perché sia reso impossibile un nuovo colpo di Stato militare.

Come è noto il governo Adoula è sorto nelle scorse settimane a seguito della riunione del Parlamento congolese presso l'Università Lovanio di Leopoldville, riunione rivendicata con insistenza da Gizenga e dalle forze lumumbiste per averne il controllo vari settori, la distruzione delle piantagioni di caffè è stata totale. A causa di ciò l'80 per cento dell'intero raccolto di caffè è andato distrutto. La bilancia commerciale della vasta colonia africana è a squallido. Le esportazioni di caffè rappresentano infatti circa il 50 per cento dell'intero commercio con l'estero.

Altri dieci venivano assegnati a ministri lumumbisti. Il programma del nuovo governo contempla tra l'altro la eliminazione della secessione del Katanga e la restituzione dal Belgio del cosiddetto «portafoglio» congolese, cioè il pacchetto di azioni industriali e finanziarie di proprietà del Congo e tuttora detenuto dai belgi. Sono pure previste una serie di misure per risanare l'economia del paese.

Molti pericoli minacciano il nuovo governo in quanto il suo programma suscita molte opposizioni sia tra i colonialisti che negli ambienti ad essi legati. Mobutu è tuttora in carica e persiste in senso al governo si nascono forze contrarie ad uno sviluppo indipendente del Congo. Ma l'odierno accordo tra Gizenga e Adoula rafforza il campo di coloro che si battono contro l'imperialismo e per l'indipendenza.

## Finiti i voli sub-orbitali americani

WASHINGTON, 18. — La NASA ha annunciato oggi che non saranno compiuti altri voli

sub-orbitali prima che venga effettuato il tentativo di lanciare un essere umano in un'orbita completa alla fine di quest'anno.

Viene precisato che i due voli sub-orbitali già compiuti da astronauti americani hanno fornito tutti i dati e le informazioni richieste.

## Gagarin oggi giunge in visita in Ungheria

BUDAPEST, 18. — Il mago Yuri Gagarin, il primo uomo a volare in compagnia della bambina più piccola, Galogka, il POSU, il governo e il fronte popolare patrio e organizzarono, nel pomeriggio, una grande manifestazione in piazza degli Eroi, dove il primo pilota spaziale del mondo, si incontrerà con la popolazione di Budapest. Nella giornata di domenica, in compagnia dei dirigenti del partito e del governo, Gagarin farà una visita a Kamb, dove parteciperà ai festeggiamenti organizzati in occasione del X anniversario della proclamazione della città. Durante il percorso che lo condurrà a Kamb, Gagarin visiterà anche Stalinvaros e Pecs.

# La visita di Goulart in Cina



PECHINO — Il premier cinese Chu En Lai ed il vice presidente brasiliano Joao Goulart in un pranzo ufficiale durante la recente visita in Cina del vicepresidente brasiliano (Telefoto)

La visita di Goulart in Cina è stata ufficialmente annunciata dal governo brasiliano. Il vicepresidente brasiliano Joao Goulart e la moglie si sono recati in Cina per una visita di cortesia di due settimane.

Secondo indiscrezioni diffuse ieri a Londra

# Gli occidentali proporranno all'URSS una conferenza dei ministri degli esteri

Le tre potenze avrebbero deciso di accelerare i tempi per potere influenzare il convegno dei neutrali a Belgrado — Una grave misura: aumento dei contingenti militari a Berlino ovest

LONDRA, 18. — Il Foreign Office ha comunicato oggi che il ministro degli esteri britannico, Lord Home, partirà in nottata dalla Scozia, dove è in vacanza, per trovarsi domattina a Londra, dove avrà colloqui con gli ambasciatori degli Stati Uniti, della Francia e della Germania occidentale sul problema di Berlino.

La notizia è stata data con tono piuttosto allarmistico. Ma negli ambienti politici di Londra circolano anche voci più rassicuranti. Secondo fonti attendibili, le potenze occidentali solleciterebbero per Berlino prossimi negoziati con l'Unione Sovietica. Sarebbe presa in considerazione una data tra il 17 settembre, giorno delle elezioni nella Germania occidentale, e il 17 ottobre, inizio del Congresso del Partito comunista dell'URSS. Secondo fonti diplomatiche, da parte della diplomazia occidentale si sarebbe favorito l'addebiacimento dei negoziati tra queste due date.

Questa iniziativa occidentale — secondo le fonti citate — sarà forse espressa in nuove note da inviare a Mosca che sono attualmente in fase di stesura da parte dei governi di Washington, Londra e Parigi. Tali note risponderanno a quelle inviate il 2 agosto dal primo ministro Khrushchev, nelle quali il governo di Mosca esponeva le sue idee sul tratta-

to di pace tedesco facendo al tempo stesso appello per negoziati tra Est ed Ovest. Gli sviluppi della crisi di Berlino — si aggiunge — hanno indotto la diplomazia occidentale a prendere in considerazione un appello dei negoziati con l'URSS in questo periodo in cui essi erano originariamente contemplati. I ministri degli esteri occidentali, infatti, quando si riunirono una decina di giorni fa a Parigi, concordarono di evitare gli trattative per qualche tempo, e cioè almeno fin dopo il Congresso del Partito comunista dell'URSS, lasciando ai sovietici l'iniziativa per le trattative stesse. Ma ciò che è avvenuto a Berlino negli scorsi giorni — hanno detto fonti diplomatiche occidentali a Londra — ha suscitato altre opinioni in campo occidentale.

Secondo queste fonti, gli occidentali penserebbero ad una conferenza dei ministri degli Esteri con l'URSS a Mosca, quale potrebbe non essere seguita da una conferenza «al vertice» se i ministri degli Esteri stabilissero una base di accordo. Si ritiene che questa iniziativa sarebbe opportuna in vista della imminente conferenza dei ministri degli Esteri con l'URSS che avrà inizio il 1 settembre a Belgrado, poiché si spera in tal modo di convincere i neutrali che esiste in occidente la volontà di raggiungere una soluzione negoziata.

Poco si addicono però con prospettive di negoziato militare che gli occidentali si apprestano a prendere in Germania. Pare infatti che le tre grandi potenze stiano prendendo in considerazione un sensibile aumento delle loro guardie di Berlino ovest. Diplomatici qualificati, nel dare questa notizia, hanno osservato che gli occidentali vorrebbero fornire in questo modo ai tedeschi dell'ovest quella reazione più energica che viene reclamata dai renneschi di Berlino.

Di parere non diverso sembra la stampa inglese, che anche oggi raccomanda prudenza. Il Daily Herald di sinistra, osserva in un suo editoriale: «Le emozioni dei tedeschi della Germania occidentale sono comprensibili, ma le potenze alleate non debbono farsi guidare dall'emozione nel trattare con una situazione esplosiva. Gli alleati occidentali sono impegnati a difendere la sicurezza di Berlino ovest. Tale impegno deve essere mantenuto. La chiusura della frontiera non mette in pericolo Berlino ovest. Essa non invoca sanzioni. Berlino ovest resta libera. Le sue comunicazioni con la Germania occidentale non sono state interrotte, e le forze alleate vi stazionano a guardia. Gli alleati, quindi, debbono andarci piano».

La «Libre Belgique» riconosce la RDT. Un interessante articolo sulla questione di Berlino ovest, apparso sul giornale della grande borghesia belga «La Libre Belgique», dopo aver rilevato che Khrushchev «dare a Berlino lo status di «città libera» con la garanzia di tutte le grandi potenze, è un'ipotesi che non può essere accettata. Sembrerebbe perché sul problema di Berlino si è innescata un'altra questione più delicata: quella dei negoziati tra la Germania dell'est e quella dello Stato.

«Nessuno ignora — scrive il giornale — che i paesi occidentali mentre si offrono a riconoscere la Germania dell'est, mantengono relazioni di fatto con il suo governo. Allora ci si chiede perché i paesi occidentali non si offrano a riconoscere questo governo? Sembrerebbe perché questo paese costituisce una parte della Germania e perché la riunificazione dei Reich fa parte del programma politico delle nazioni occidentali.

«Questa riunificazione — si chiede «La Libre Belgique» — è conforme all'interesse degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e del Belgio. Non lo crediamo. Se un giorno la Germania ritrovasse la sua unità, le ambasciate in certe ambasciate nazionali. Ecco perché la riunificazione è motivo di terrore per tutte le nazioni dell'Europa centrale, che sono le nazioni dei procedimenti nazionali.

Dopo aver ricordato che comunque questa prospettiva non può essere approvata perché una tale riunificazione non potrebbe realizzarsi nelle attuali circostanze che con la guerra, il giornale conclude affermando che «gli alleati dovrebbero usare da ora in poi un mobilismo, altrimenti rischiavano di lasciare l'iniziativa a Khrushchev il quale non ha tutti i mezzi quando si tratta di guerra, occorre armare un trattato di pace e che il problema di Berlino deve essere risolto con il governo del paese nel quale è situata la città».

MOSCA. (Continuazione dalla 1. pagina) «... e i restanti «obiettivi di secondaria importanza», comprendendo «importanti documenti e della scelta di obiettivi militari in territorio sovietico».

3) per difendere questi depositi i comandi militari della CENTO sono disposti a liquidare gran parte del territorio dei paesi che hanno accettato di ospitarli. Sull'opportunità dei documenti presentati all'esame di tutti i rappresentanti della stampa estera accreditati a Mosca, non ci sono dubbi. Ne esce una drammatica denuncia della reale sostanza dei Patti militari che gli Stati Uniti hanno inteso in tutto il mondo, giustificandoli con loro carattere puramente «difensivo». Così, per ragioni di «difesa», fin dal 1958 è stata prevista la distruzione atomica — soltanto nel settore militare della CENTO — di 83 città, 64 delle quali sovietiche e 19 alleate.

Questo documento è stato consegnato al presidente Kennedy nel campo della propaganda e della politica estera. Il presidente ha tenuto il 15 agosto una conferenza informativa a porte chiuse per i giornalisti americani, alla quale non sono stati ammessi i corrispondenti stranieri. Le osservazioni fatte dal presidente alla conferenza erano «confidenziali» e non potevano essere citate. Tuttavia, il New York Times ha pubblicato un lungo dispaccio del suo corrispondente da Washington sulla decisione del governo di condurre un'attiva campagna propagandistica attorno alla situazione a Berlino. Il corrispondente cita come fonti altissimi funzionari di Washington.

Nello stesso tempo, il sottosegretario di Stato Chester Bowles ha pronunciato al National Press Club, a Washington, un discorso, a cui ha impartito istruzioni su come commentare sulla stampa la politica estera americana, principalmente in merito alla questione tedesca. Nonostante l'ostentato ottimismo, il discorso di Bowles, se attentamente analizzato, rivela che la propaganda condotta finora a favore della politica imperialista statunitense ha subito una sconfitta e non è popolare nei paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. Bowles praticamente invita i propagandisti americani a non serbare più polemiche slogan della liberazione nazionale, dell'autodeterminazione e della consistenza pacifica, ma al contrario a sfruttare negli interessi della politica americana, presentando gli Stati Uniti come fautori dei principi dell'autodeterminazione e della eguaglianza dei popoli.

Secondo Bowles, la questione tedesca offre in questo riguardo favorevoli possibilità alla propaganda americana. Ai propagandisti americani viene detto di esaltare la Germania occidentale, presentando questo Stato militarista e revanscista come una «libera, prospera e stabile democrazia». Il corrispondente cita come fonti altissimi funzionari di Washington.

Un disastro per Salazar

# Distrutto in Angola il raccolto del caffè

La crisi economica e quindi politica bussava alle porte del Portogallo

LISBONA, 18. — Le autorità colonialiste portoghesi — dopo avere più volte ripetuto che il corpo di spedizione salazarista in Angola «ha ormai ridotto all'attività i ribelli angolani» — sono state costrette ad ammettere che la lotta dei patrioti dell'Angola ha in realtà falcato l'economia della colonia e della Metropoli. È stato ufficialmente affermato oggi che gli attacchi degli insorti africani hanno causato la quasi totale perdita del raccolto del caffè causando perdite incalcolabili alle società portoghesi e straniere.

Come si sa, uno degli obiettivi dell'esercito di liberazione unito dell'Angola è quello di fiaccare l'economia portoghesa, che trae quasi esclusivo alimento dallo sfruttamento delle risorse angolane. Inoltre l'obiettivo degli attacchi dei patrioti angolani contro le piantagioni di caffè è anche un altro: colpire le aziende dei coloni bianchi che non solo organizzano le squadacce razziste che allineano i soldati di Salazar nell'azione di sterminio in massa delle popolazioni africane, ma che per di più si rendono responsabili dell'infamia del lavoro forzato. Sono infatti soprattutto le aziende di caffè che, insieme a quelle dello zucchero, impiegano mano d'opera negra senza salario, fornita con trasporti delle autorità militari.

A Lisbona si ammette ufficialmente che se il Portogallo non riuscirà a domare la rivolta che nessuno ritiene ormai possibile questa eventualità, Salazar dovrà affrontare la più seria crisi economica e politica della sua vita troppo lunga dittatura. Il raccolto di caffè di quest'anno — secondo informazioni attendibili — è andato perduto nella misura dell'80 per cento. Nella zona di Carmona e di Dombos, dove si sono registrati i più accaniti combattimenti e dove i patrioti tengono ancora sotto il loro controllo vari settori, la distruzione delle piantagioni di caffè è stata totale. A causa di ciò l'80 per cento dell'intero raccolto di caffè è andato distrutto. La bilancia commerciale della vasta colonia africana è a squallido. Le esportazioni di caffè rappresentano infatti circa il 50 per cento dell'intero commercio con l'estero.

Spaventosa tragedia del mare al largo di Amburgo

# Cinque bimbi annegano nell'estuario dell'Elba dove una nave polacca ha speronato il loro yacht

Sulla leggera imbarcazione si trovavano due famiglie - Si sono salvati solo gli adulti mentre i piccoli sono rimasti travolti non avendo potuto essere prelevati in tempo dalle loro cuccette - Non ha funzionato il radar del mercantile polacco?



AMBURGO — Il proprietario dello yacht, che ha perso due figli e una figlia, fotografato dopo la tragedia mentre parla con i giornalisti (Telefoto)

sull'estuario del fiume, neppure in un'ora di navigazione con il canale di Kiel, che lo collega al Mar Baltico. I cinque bimbi sono affogati sotto gli occhi dei genitori che, colti di sorpresa, non sono stati in tempo a portarli in salvo alle loro cuccette.

Il panfilo inglese, un'imbarcazione di nove tonnellate di stazza, registrata a Hampton con il nome di «Tammie Norip», era appena uscita dal canale di Kiel e discendeva la corrente dell'Elba dirigendosi verso il Mar Baltico quando si è affondata a causa di un collisione con una nave polacca.

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio di venerdì 17 agosto, alle 18.30 circa, quando il mercantile polacco «Kilinski», di 7.696 tonnellate, la prua d'acciaio della nave ha investito e letteralmente frantumato la leggera imbarcazione dei quattro inglesi. Un funzionario della polizia tedesca occidentale ha detto: «È stata questione di secondi. Il panfilo è affondato immediatamente».

Sul «Tammie-Norip» si trovavano nove persone, tre di una coppia e due di una famiglia. Il proprietario della nave, Robert McCurdy, i coniugi John e Anne Dahl, residenti a Ranelagh (Inghilterra), i tre figli del dott. McCurdy e due figli dei coniugi Dahl.

Le autorità marittime tedesche stanno comunque conducendo un'inchiesta per accertare se quando è avvenuto lo scontro le due imbarcazioni fossero dotate delle regolari luci di posizione. Molta perplessità ha suscitato negli ambienti competenti, l'evidente mancato funzionamento del radar della «Kilinski».

La nave investigatrice era diretta da Amburgo ad Anversa. Dopo l'incidente ha ripreso la navigazione verso il mare aperto. Lo speronamento è avvenuto presso la località di Brunsbüttel. Il chobot occidentale del canale di Kiel. Nei pressi si trovava una motoredotta della guardia di finanza tedesca-occidentale, la «Stenboeck».

La motoredotta accorrendo immediatamente sul luogo della sciagura e prendeva a bordo il dott. McCurdy e i coniugi Dahl. Nonostante le affannose ricerche, non si riuscirono a trovare tracce dei cinque bambini.

Dato l'allarme, decine di imbarcazioni della polizia, della guardia di finanza e di unità di salvataggio cominciarono a perlustrare meticolosamente l'estuario del fiume, frequentatissimo da navi di ogni tipo in quanto costituisce l'accesso al grande porto di Amburgo.

Al primo chiarore dell'alba, elicotteri e aerei della marina tedesca si appropinquano alle unità di superficie nella ricerca dei bimbi. Purtroppo tutto quello che è stato possibile avvistare sono stati i rottami dello yacht speronato.

Il dottor McCurdy e i coniugi Dahl sono stati condotti prima a Cuxhaven, dove hanno ricevuto i primi soccorsi e quindi ad Amburgo. Le loro condizioni fisiche non sono cattive, ma come è ben comprensibile, essi sono affranti per la tragedia che ha distrutto sotto i loro occhi quanto avevano di più caro al mondo.

REINOLD EISEN dell'Associated Press Breznev visiterà la Finlandia

HELSINKI, 18. — Il presidente del Praesidium del Soviet supremo, Leonid Breznev, si recerà il 12 settembre prossimo in Finlandia per una visita ufficiale di nove giorni. Il capo dello Stato sovietico era stato invitato dal presidente della Repubblica finlandese, Urho Kekkonen, nel novembre scorso durante la visita effettuata da quest'ultimo nell'URSS.

Licenziati nel Guatemala gli statali con amanti

CITTA' DEL GUATEMALA, 18. — I dipendenti statali del Guatemala che hanno amato saranno sbruttati il presidente Miguel Ydigoras ha firmato un ordine in questo senso, che ha sbalordito il paese.

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile

Stampato in Italia - Direzione: Roma - L'Unità - Via del Corso, 339 - Tel. 47811 - 47812 - 47813 - 47814 - 47815 - 47816 - 47817 - 47818 - 47819 - 47820 - 47821 - 47822 - 47823 - 47824 - 47825 - 47826 - 47827 - 47828 - 47829 - 47830 - 47831 - 47832 - 47833 - 47834 - 47835 - 47836 - 47837 - 47838 - 47839 - 47840 - 47841 - 47842 - 47843 - 47844 - 47845 - 47846 - 47847 - 47848 - 47849 - 47850 - 47851 - 47852 - 47853 - 47854 - 47855 - 47856 - 47857 - 47858 - 47859 - 47860 - 47861 - 47862 - 47863 - 47864 - 47865 - 47866 - 47867 - 47868 - 47869 - 47870 - 47871 - 47872 - 47873 - 47874 - 47875 - 47876 - 47877 - 47878 - 47879 - 47880 - 47881 - 47882 - 47883 - 47884 - 47885 - 47886 - 47887 - 47888 - 47889 - 47890 - 47891 - 47892 - 47893 - 47894 - 47895 - 47896 - 47897 - 47898 - 47899 - 47900